

RISOLUZIONE

Global Psychology Alliance

RICORDANDO che la *Global Psychology Alliance* ("Alleanza") collabora attivamente a livello globale dal Summit di Lisbona del 2019, promuovendo collegialmente la leadership delle psicologhe e degli psicologi e la scienza psicologica per conto delle organizzazioni membro e della comunità;

PROCLAMANDO che la *Global Psychology Alliance* si impegna a dare seguito alla cooperazione per affrontare le sfide globali più urgenti nell'ambito degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, con particolare riferimento all'OSS 3: Garantire uno stile di vita sano per tutte e tutti, ad ogni età; all'OSS 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei Paesi e tra essi; e all'OSS 13: Adottare misure urgenti per contrastare il cambiamento climatico e il suo impatto;

AFFERMANDO che la *Global Psychology Alliance* valorizza la sinergia e la cooperazione multiculturale e interculturale, l'inclusione e l'adozione di strategie attive per portare al tavolo una pluralità globale di voci; lavora per rafforzare i partenariati e le azioni globali e promuove l'impegno attivo della scienza e dell'applicazione psicologica in tutti i settori della società;

CONSIDERANDO che l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 3 delle Nazioni Unite esorta a garantire uno stile di vita sano e a promuovere il benessere di tutte e tutti, ad ogni età, e riconosce che la salute umana si basa sul benessere sia mentale che fisico;

RILEVANDO che la salute mentale globale è un ambito di ricerca e pratica in evoluzione che mira ad alleviare la sofferenza bio-psico-sociale attraverso una prevenzione, assistenza e trattamento culturalmente orientati dei problemi di salute mentale; a promuovere e sostenere la salute e il benessere psico-sociale degli individui e delle comunità in tutto il mondo; e a realizzare un cambiamento sistemico per quanto riguarda l'accessibilità, l'organizzazione e la fornitura dei servizi di salute mentale;

LA salute mentale rimane comunemente trascurata nonostante la sua evidente rilevanza per la salute globale, l'economia e i diritti umani. Si stima che 1 adulto su 5 soffra di un disturbo mentale e che l'80% delle persone affette da gravi disturbi mentali non riceva alcun trattamento nei Paesi a basso e medio reddito; il 25-50% non riceve alcun trattamento nei Paesi ad alto reddito;

RICONOSCENDO che nel corso del primo anno di COVID-19 la prevalenza globale di ansia e depressione è aumentata del 25%, esacerbata dalle interruzioni dei servizi a causa della pandemia e, nel secondo anno di COVID-19, i progressi verso la garanzia di uno stile di vita sano si sono interrotti o invertiti¹ e *riconoscendo* che questo maggiore onere può aumentare ulteriormente a fronte di una maggiore esposizione a rischi negativi, come conflitti e sfollamenti;

PRENDENDO consapevolezza che lo stigma nei confronti dei disturbi mentali rimane prevalente a livello globale²;

SOTTOLINEANDO che la psicologia come professione scientifica permette alla salute mentale globale di progredire attraverso: programmi di alfabetizzazione alla salute mentale e al benessere; programmi di sviluppo socio-emozionale; erogazione di servizi culturalmente adeguati; fornitura di cure e servizi psicologici di alta qualità in tutti i settori (istruzione, salute, giustizia, sociale); team di psicologhe e psicologi e altri professionisti per l'assistenza alla salute mentale incentrati sulla comunità; sistemi integrati di assistenza sanitaria e psicologica; programmi per combattere lo stigma e la discriminazione; e attraverso l'istruzione e la formazione di psicologhe e psicologi, nonché di altri specialisti e non specialisti, laddove la condivisione dei compiti sia di beneficio;

CONSIDERANDO che l'Obiettivo 10 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile riconosce l'urgente necessità di **ridurre le disuguaglianze all'interno dei Paesi e tra di essi**, laddove i dati indicano pervasive disparità di genere, etniche, economiche, storiche e geografiche;

¹ <https://www.who.int/news/item/02-03-2022-covid-19-pandemic-triggers-25-increase-in-prevalence-of-anxiety-and-depression-worldwide>

² <https://www.who.int/europe/home?v=welcome>

SOTTOLINEANDO che la disuguaglianza viene perpetrata e perpetuata qualora i sistemi costruiti sul razzismo strutturale diano luogo a decisioni politiche che favoriscono coloro che hanno un potere e un privilegio acquisito e non dovuto, portando a reali e devastanti conseguenze sul piano umano, tra cui ogni forma di discriminazione e una sproporzione nell'impatto negativo del cambiamento climatico, dello sfollamento e della migrazione forzata, della mortalità e morbidità, e uno scadimento della qualità della vita e del benessere³;

EVIDENZIANDO che i problemi di salute mentale derivano, in parte, dal vissuto di disuguaglianze e discriminazioni sistemiche, tra cui il razzismo generazionale, l'oppressione e l'esclusione, e sono ulteriormente accentuati da un limitato accesso a soluzioni abitative sicure, all'assistenza sanitaria, alla sicurezza alimentare, all'istruzione di qualità, ai servizi per le disabilità, alla tecnologia o alle opportunità di sviluppo delle competenze e dell'occupazione⁴;

RICONOSCENDO che la scienza psicologica, le psicologhe e gli psicologi possono affrontare la disuguaglianza, l'iniquità e la discriminazione riconoscendo e prevedendo i pregiudizi impliciti, utilizzando i risultati della ricerca per ridurre la svalutazione dell'*outgroup* e i comportamenti che consentono la discriminazione e la disparità di trattamento; fornendo conoscenze sull'equità e sui diritti umani, aumentando la consapevolezza e promuovendo la prevenzione delle condizioni che portano alla disuguaglianza, sviluppando soluzioni in collaborazione con coloro che hanno meno possibilità di trovarsi al potere e sostenendo politiche che promuovano l'uguaglianza;

CONSIDERANDO che l'**Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 13 delle Nazioni Unite** esorta ad **agire per contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti**, e riconosce l'unanime consenso degli scienziati circa il surriscaldamento globale, principalmente dovuto all'aumento delle quantità di anidride carbonica e di altri gas "serra" emessi nell'atmosfera, e la responsabilità delle attività umane nell'aumento delle emissioni;

RICONOSCENDO che l'aumento delle temperature della superficie terrestre ha portato a cambiamenti nel clima di ogni regione del pianeta, tra cui l'alterazione dei modelli di precipitazione, l'innalzamento del livello del mare, lo scioglimento dei ghiacci polari e l'aumento delle tempeste, delle inondazioni, delle ondate di calore, della siccità e degli

incendi, che minacciano la salute e il benessere dell'essere umano, le culture e le società;

RICONOSCENDO che i cambiamenti climatici contribuiscono ad aumentare la prevalenza e la gravità dei problemi di salute mentale, tra cui lo stress post-traumatico, l'ansia, la depressione e i disturbi da uso di sostanze, l'aggressività e la violenza interpersonali, la compromissione delle funzioni cognitive e cerebrali, le condizioni di salute fisica, tra cui le malattie infettive, le patologie cardiovascolari, respiratorie, renali e allergiche e i problemi sociali, tra cui la disgregazione delle comunità e gli spostamenti delle popolazioni;

RICONOSCENDO che tutte le società risultano colpite e che i Paesi, le comunità e le popolazioni emarginate e svantaggiate subiscono in modo sproporzionato l'impatto negativo dei cambiamenti climatici;

SOTTOLINEANDO che la scienza psicologica, le psicologhe e gli psicologi possono affrontare i cambiamenti climatici attraverso la ricerca e gli interventi psicologici per: mitigare i danni alla salute mentale e costruire la resilienza; incoraggiare atteggiamenti e comportamenti rispettosi dell'ambiente e comportamenti pro-sociali salutari; offrire sostegno ai rifugiati climatici;

SOTTOLINEANDO ulteriormente che le psicologhe e gli psicologi possono affrontare il problema del cambiamento climatico anche attraverso lo sviluppo di strumenti per promuovere l'alfabetizzazione su clima, salute e benessere; sviluppando programmi di educazione ambientale legati al benessere umano; fornendo strumenti per dotare gli individui, le organizzazioni e le comunità di competenze cognitive, sociali ed emotive per la risoluzione dei problemi; sviluppando interventi per favorire una migliore inter-connettività e coesione sociale all'interno delle comunità; sviluppando interventi per il cambiamento del comportamento individuale e organizzativo o per la transizione e l'adattamento personale e sociale; utilizzare i dati delle scienze psicologiche per supportare i processi decisionali in materia di clima; contribuire alla progettazione e all'attuazione di politiche pubbliche riguardanti il clima, gli ambienti salubri e la resilienza delle comunità; portare il fattore umano all'interno della progettazione di edifici e comunità eco-compatibili; contribuire alla creazione e all'adozione di tecnologie "green"; sostenere politiche climatiche migliorative; educare la politica alla valutazione del rischio e agli interventi di cambiamento comportamentale;

3 <https://www.un.org/development/desa/dspd/wp-content/uploads/sites/22/2020/02/World-Social-Report2020-FullReport.pdf>

4 <https://www.un.org/development/desa/dspd/wp-content/uploads/sites/22/2020/02/World-Social-Report2020-FullReport.pdf>

PERTANTO, SI DELIBERA che le organizzazioni psicologiche della *Global Psychology Alliance* collaborino per promuovere e sostenere la cooperazione internazionale e interdisciplinare al fine di dare priorità alla realizzazione degli OSS 3, 10 e 13.

L'ALLEANZA concorda sull'applicazione della scienza e della pratica psicologica per: (a) promuovere la salute, far progredire la salute mentale e il benessere globale e sensibilizzare sulle conseguenze dirette e indirette a lungo termine di una crisi sanitaria globale (OSS 3); (b) aumentare l'equità e l'inclusione tra i popoli e le comunità e limitare ogni forma di discriminazione (OSS 10); (c) contribuire a mitigare il cambiamento climatico e facilitare l'adattamento ai suoi effetti (OSS 13).

Per realizzare questi obiettivi, la *Global Psychology Alliance* svilupperà materiali, comunicazioni e iniziative al fine di:

1. Promuovere la consapevolezza e l'alfabetizzazione pubblica su come la scienza e l'applicazione psicologica affrontino le cause e le conseguenze del comportamento umano in relazione agli OSS 3, 10 e 13;
2. Promuovere la consapevolezza e l'alfabetizzazione dell'opinione pubblica sui modi in cui la scienza e l'applicazione psicologica possono essere utilizzate per produrre un cambiamento nell'atteggiamento e nel comportamento; sviluppare interventi culturalmente rilevanti, dare forza all'azione e promuovere il benessere a lungo termine;
3. Incoraggiare le organizzazioni di matrice psicologica e i loro membri a includere informazioni sugli OSS all'interno dei propri programmi, materiali educativi e buone prassi, e a promuovere la discussione e la condivisione con organizzazioni nazionali e internazionali circa le strategie applicative della scienza psicologica per raggiungere gli OSS;
4. Incoraggiare le organizzazioni psicologiche a informare attivamente e a impegnarsi con i responsabili delle politiche locali, nazionali e globali per la progettazione, l'attuazione e la valutazione delle politiche pubbliche; impegnarsi attivamente con le organizzazioni nazionali e internazionali;
5. Incoraggiare le organizzazioni psicologiche a rielaborare le proprie strutture e pratiche organizzative interne affinché diventino un modello nel raggiungimento degli OSS 3, 10 e 13.

Sulla base di questa risoluzione, la *Global Psychology Alliance*

finalizzerà collegialmente una *Roadmap* 2023-2025 con in elenco gli obiettivi specifici ai fini degli OSS 3, 10 e 13, da recepire e intraprendere quali attività dell'Alleanza.

Bogotá, Colombia
16 Giugno 2022